

l'universale ammirazione per un tal prodigio della natura e per un Genio sì grande, si leggono espressi sulla fronte di ognuno; e i sentimenti fin d'ora impressi in chi vive, s'imprimeranno perpetuamente nella posterità, cui resteranno sempre d'avanti agli occhi i rispettabili monumenti della sua gloria. Parlan di Lui gli Atti delle Accademie più illustri, dove si conservano i preziosi tesori delle sue Nautiche ed Astronomiche osservazioni (1). Parlano di lui le collezioni più celebri della storia naturale e il Museo Britannico, e in questo felicissimo clima della Toscana di lui parla pure il Real Gabinetto dove si ammirano in vago ordine disposte armi, utensili, manufatture, idoli, e tanti altri pegni immortali dei viaggi suoi. Parla di Lui la Francia medesima, il di cui Monarca apprezzator dei filosofi comandò e volle, che in mezzo all'incendio della marittima guerra dai suoi non solo non si trattassero come nemiche, ma si rispettassero e si soccorressero in qualunque incontro le navi di Cook. Parlan di Lui le isole o riconosciute o nuovamente scoperte, dove ha lasciato e animali utili ed utilissimi semi di piante Europee per il vantaggio e la cultura di quelle Selvagie Nazioni. Parlano finalmente di Lui ambedue gli Emisferi da Eusto percorsi, dei quali ha lasciato le esattissime Carte, aprendo la via ed assicurando la guida ai posteri per rinnovare il gran viaggio. E mentre la Real Società di Londra ha impresso auree Medaglie per eternare la rimembranza di un Uomo sì grande, si sappia da tutto il Mondo: che la stima, la venerazione, e la lode dell'intero Universo furono e faran sempre, come sono state riconosciute finora, un debito e non già un dono alla memoria di Cook.

(1) Ved. il Vol. 61. delle Transf. Filof.